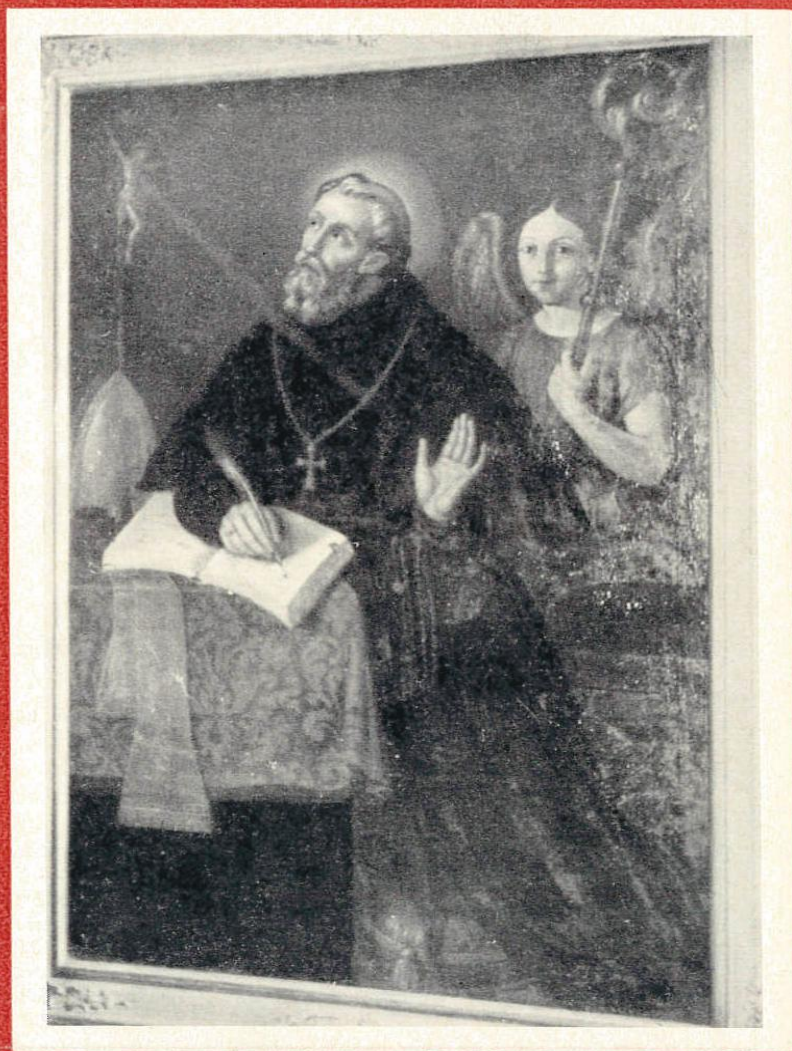


# L'ICONOGRAFIA DI S. AGOSTINO

## nei Conventi degli Agostiniani Scalzi



**Numero speciale  
di  
Presenza Agostiniana  
a ricordo del  
31° cinquantenario  
della morte  
di S. Agostino**

# presenza agostiniana

Rivista bimestrale dei PP. Agostiniani Scalzi

Anno VII - n. 6 - Novembre-Dicembre 1980 (42)

## S O M M A R I O

Presentazione del Rev.mo P. Generale, P. Felice Rimassa	p. 3
Iconografia nelle Case direttamente dipendenti dall'Autoretà Centrale	p. 7
Iconografia nelle Case della Provincia Romana	p. 17
Iconografia nelle Case della Provincia Genovese	p. 29
Iconografia nelle Case della Provincia Sicula	p. 39
Iconografia nelle Case della Provincia Ferrarese Picena	p. 53
Cronologia di fondazione dei conventi degli Agostiniani Scalzi non più esistenti per soppressioni governative: 1803, 1809, 1810, 1860 o chiusi per ordine dei Superiori	p. 61

### Hanno collaborato:

foto: i Priori delle Case

testi: P. Gabriele Ferlisi

ricerche storiche: PP. Flaviano Luciani e Benedetto Romeo Dotto

impaginazione: P. Pietro Scalia

in copertina: Ferrara, Convento Ss. Giuseppe e Tecla, S. Agostino, tela di autore ignoto.

Direttore Responsabile: *Narciso Felice Rimassa* — Redazione e Amministrazione: PP. Agostiniani Scalzi, Piazza Ottavilla, 1 - Tel. (06) 5896345 - 00152 ROMA - Aut. Trib. di Genova n. 1962 del 18 febbraio 1974 - *Approvazione Ecclesiastica* - ABBONAMENTI: ordinario L. 5.000; sostenitore L. 10.000; benemerito L. 20.000 una copia L. 800 - c.c.p. 56864002 intestato a: PP. Agostiniani Scalzi 00152 Roma — Stampa: Graflinea - Telefono 77.68.65

*Se l'immagine riproduce perfettamente la realtà di cui è immagine, è essa che si eguaglia alla realtà e non questa alla immagine (La Trinità VI, 10, 11).*

# Presentazione

*Con questo numero speciale, supplemento dell'ultimo numero di « Presenza Agostiniana » dell'anno che volge al termine, la nostra Rivista compie il suo settimo anno e si appresta con i migliori propositi ad entrare nel nuovo anno e proseguire il suo cammino e, nei limiti possibili, a migliorare, con il sostegno, anche materiale, e l'apprezzamento dei confratelli, delle consorelle e degli amici, i propri servizi.*

*Con il presente numero a carattere iconografico intendiamo offrire un modesto ma amoroso omaggio al nostro santo padre Agostino di cui abbiamo ricordato, nel corso dell'anno e nelle diverse comunità ecclesiali che ci sono affidate, il 51° cinquantenario della morte e con esso gli aspetti più attuali del suo insegnamento e i fatti salienti della sua vita.*

*Presento quindi con vero piacere questo lavoro, che l'impegno di molti confratelli ha reso, a mio giudizio, ben riuscito ed interessante, nella certezza di fare cosa gradita a quanti si sentono in qualche modo coinvolti ed affascinati dalla straordinaria personalità di Agostino.*

*Si tratta di opere di pittura e di scultura che riproducono momenti della vita del nostro santo Padre, che si possono ammirare nelle Case e nelle chiese dell'Ordine, composte da artisti molte volte assai noti su piano regionale e talora su piano nazionale, che sono vissuti negli ultimi quattro secoli, o sono ancora viventi.*

*E' evidente che si tratta di un lavoro realizzato in limiti assai ristretti: innanzitutto per le esigenze della nostra Rivista e quindi per qualche altro motivo che ritengo opportuno accennare.*

*Dobbiamo infatti rammaricarci che non ci sia consentito offrire qui alcunché della copiosa iconografia delle nostre Case e delle nostre Chiese della Cecoslovacchia che, come si sa, in diversi tempi ed ultimamente nel 1950, ad opera del governo comunista di quella nazione, sono state soppresse e ne sono stati incamerati i beni, particolarmente quelli di valore artistico. Tanto più doloroso appare questo vuoto, in quanto i confratelli di quella Provincia hanno onorato la nostra Famiglia anche per genialità artistica, arricchendo particolarmente le chiese di notevole patrimonio artistico che, purtroppo per quello che ne sappiamo, dobbiamo ritenere definitivamente perduto.*

*Né meno gravi sono risultate le perdite subite dall'Ordine, sempre in merito alla iconografia che qui ci interessa, a seguito delle soppressioni delle nostre Case, come di quelle degli altri Istituti religiosi, con la conseguente confisca dei beni, da parte dei governi liberali e massonici che si sono susseguiti in Italia nel secolo scorso.*

*Anche se alcune di quelle nostre chiese e case sono state riacquistate, a prezzo*

di notevoli sacrifici, dai religiosi di quel tempo, resta sempre il fatto che esse furono orribilmente depredate delle cose migliori e che la maggior parte furono trasformate in edifici scolastici e in uffici comunali e statali e di queste non è stato consentito di riavere nulla.

L'iconografia cristiana già nei primi secoli della Chiesa ebbe come scopo, a sostegno delle scienze filosofiche e storiche, di mettere in evidenza tutto ciò che poteva consentire di far conoscere, nelle opere d'arte, la cultura della nuova fede.

L'immagine quindi, veicolo di idee e sentimenti, divenne ben presto segno e documento di fede e di civiltà, in quanto inserita opportunamente nelle reali circostanze di luogo e di tempo in cui veniva espressa.

L'iconografia pertanto, mentre agevola nel suo compito, in primo luogo, la storia dell'arte, porge un utile servizio alla scienza teologica, illuminando gli aspetti della fede e delle credenze popolari di cui l'opera d'arte si fa portatrice.

E' evidente perciò che il materiale trattato dalla iconografia sia assai vasto e ricco, né manchino dal suo repertorio i temi fondamentali della fede, quali: Dio-Trinità, la Madonna, gli angeli, i santi, i fatti più salienti della storia del vecchio e del nuovo Testamento, gli stessi segni simbolici del dogma e della morale cristiana.

L'iconografia agostiniana, di cui ci andiamo occupando, è cospicua e interessante per le singolari e straordinarie qualità morali ed intellettuali del santo padre Agostino e per le vicende e le attività che ne hanno contraddistinto la vita.

A cominciare infatti dal periodo in cui egli, deluso dalle soluzioni che i movimenti filosofici del tempo offrivano ai suoi angosciosi problemi interiori, cerca con nuovo e vivo interesse una soluzione più sicura nell'ambito della fede, quindi dalla assidua partecipazione alla predicazione tenuta dal vescovo di Milano, Ambrogio, dal travaglio interiore che lo spinge nella solitudine della Brianza dove gli sarà rivolto l'invito di prendere e leggere il libro sacro e in particolare l'apostolo Paolo, dalle successive dispute religioso-filosofiche nel ritiro di Cassiciaco, dalla ardente preghiera con la madre e gli amici in preparazione al battesimo e dalla commossa celebrazione battesimale, artisti di buona fama e di ogni tempo hanno tratto ispirazione e soggetti per le loro opere meglio riuscite.

Ma pittori e scultori hanno colto altri momenti altamente significativi della vita di S. Agostino e ne hanno ricavate opere di notevole ispirazione artistica. Basti pensare alla scena stupenda di Ostia dove la santa madre Monica, ormai prossima alla morte, abbracciando il figlio gli comunica le sue ultime volontà e in una comune estasi d'amore ringrazia assieme con lui Iddio per avergli donato la gioia alla quale aspirava e per la quale pregava e piangeva da tanti anni: la di lui conversione alla fede; nella casa rustica di Tagaste ove con gli amici inizia una nuova esperienza di vita monastico-comunitaria, nella preghiera, nel raccoglimento, nella lettura e nell'approfondimento della Parola di Dio, nelle espressioni più valide dell'amicizia.

Altra pagina meravigliosa di storia agostiniana: l'ordinazione sacerdotale e la consacrazione episcopale di Agostino, la sua predicazione al popolo, il vittorioso intervento a convegni e conferenze dell'episcopato africano contro eresie ed eresiarchi, viene frequentemente privilegiata dagli artisti come soggetto delle loro opere.

Né si può tralasciare di ricordare quanto ricca e pregevole sia l'iconografia che ritrae Agostino mentre svolge l'instancabile attività di scrittore sapiente e ispirato: nell'aurea Regola, nei magnifici libri delle Confessioni, dei Soliloqui, della Trinità, della Città di Dio, nel commento ai Salmi, ai Vangeli di S. Giovanni.

*E' tutta una vita quella di Agostino che artisti di ogni tempo, hanno rivisitata nell'intimo del loro spirito per trasmetterla abbellita ed illustrata dalle finanze dell'arte a migliaia e migliaia di uomini e di donne che ne sono rimasti avvinti ed ammirati.*

*Ma soprattutto piace sottolineare come l'artista non solo ha colto la giusta ispirazione per renderci Agostino altamente espressivo e quasi ancora presente come grande contemplativo, sommo oratore, teologo insigne e profondo, ma, a somiglianza dei migliori interpreti della ascesi e del pensiero agostiniano, ne ha esaltata la spiritualità, ripresentandolo con in mano il cuore, simbolo di quell'amore ardente per Dio e i fratelli che ne fece programma di vita e segno distintivo di spiritualità dei suoi figli.*

*Indubbiamente questa espressione artistica che così bene caratterizza la personalità e l'opera del santo padre Agostino, ha entusiasmato ed affascinato non solo i grandi studiosi agostiniani, ma tanta gente semplice e modesta che lo ha accolto e lo accoglie quasi come un amico, lo venera come un santo.*

*Un momento infine di particolare riflessione ci viene suggerito dalla iconografia agostiniana che troviamo tra le mura delle nostre Case religiose. Riandando indietro nel tempo possiamo giustamente domandarci: quante volte e in quante diverse circostanze quelle immagini avranno data la viva impressione di una presenza vera dell'amico, del maestro, del padre? Nelle crisi di fragilità, di autenticità, nei momenti di stanchezza e di prova, quando più assillante è stato un gravoso impegno, improrogabile una scelta, intricata una situazione, irriducibile uno sconforto!*

*Né è mancato allora il suggerimento adatto, il consiglio pertinente, l'invito ad innalzare lo sguardo più in alto e ad indirizzare il cuore verso ciò che vale e che rimane per sempre.*

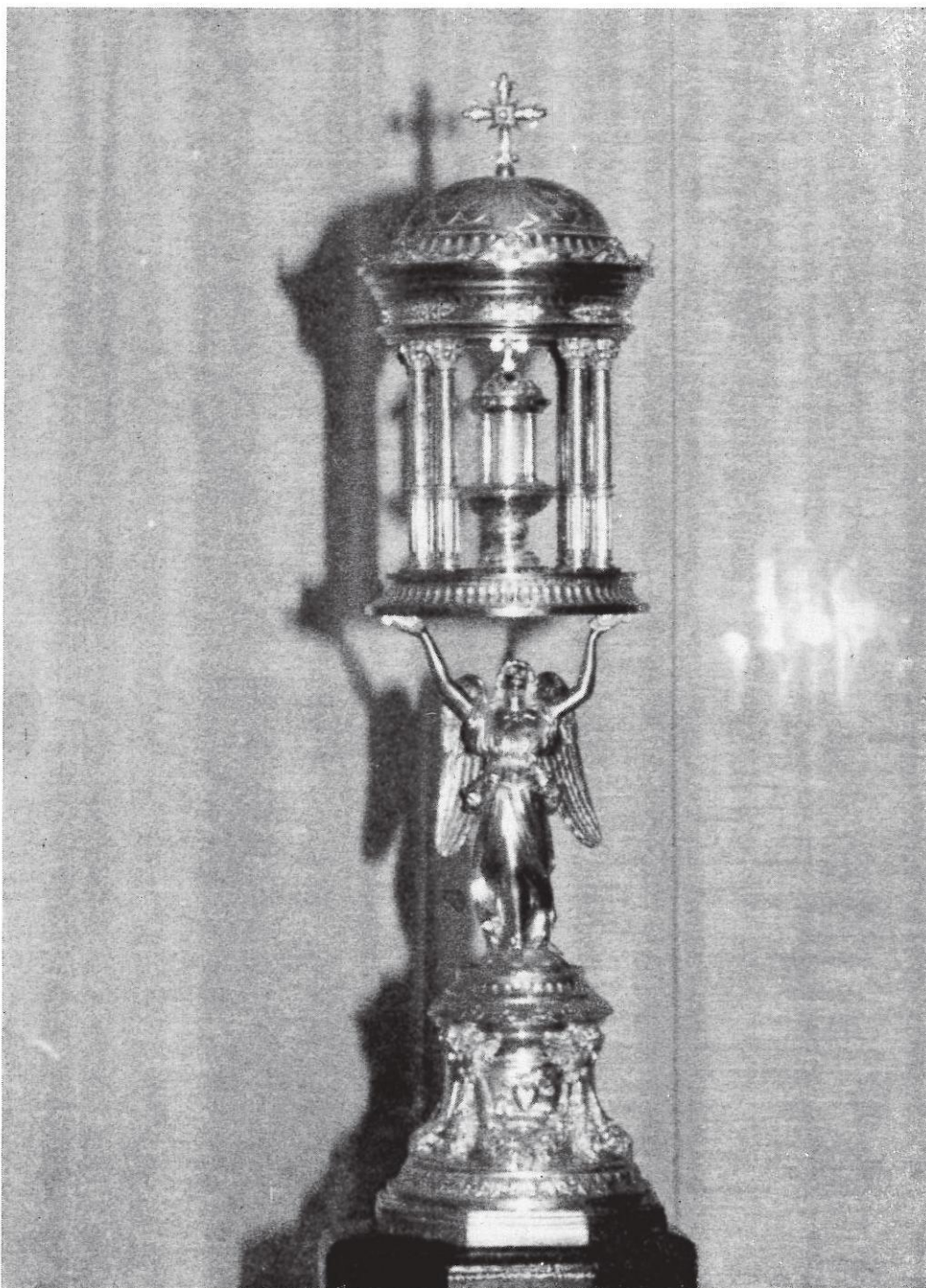
*Dagli umili ed illetterati fraticelli, ai teologi e ai maestri qualificati, agli oratori di gran nome, ognuno per il suo compito, ha tratto da quelle immagini e da quella presenza, sicurezza e coraggio per continuare il cammino, per realizzare il proprio carisma.*

*La paternità di Agostino soprattutto, è stata profondamente avvertita e costatata dai suoi figli, sia a livello personale che comunitario.*

*Tocca ancora a noi riproporre, come i nostri confratelli migliori di oggi e di ieri, una perfetta accoglienza del messaggio agostiniano, sempre valido ed attuale, per un'autentica vita di consacrazione: « Vivete unanimi e concordi e, in voi, onorate reciprocamente Dio, di cui siete fatti tempio » (Regola, 1, 9).*

p. f. r.





Roma, convento di Gesù e Maria, Reliquiario di S. Agostino

## CASE IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALL'AUTORITA' CENTRALE

Convento MADONNA DI CONSOLAZIONE - ROMA

Fondato nel 1951. E' sede della Curia Generalizia.

Convento S. MARIA DELLA VERITA', detto comunemente S. AGOSTINO DEGLI SCALZI AL MUSEO - NAPOLI

Fondato nel 1600. Sede di formazione. Vi fu istituita l'Accademia Aletina dal P. Ignazio Danisi della Croce nel 1742.

Convento SS. TRINITA' IN SCHLUSSELBURG presso LNARE (Boemia)

Fu fondato nel 1688, faceva parte della sospesa Provincia Germanica. Sede parrocchiale dal 1787.

DELEGAZIONE BRASILIANA (canonicamente eretta il 18 aprile 1970)

Casa S. RITA - RIO DE JANEIRO-RAMOS

Fondata il 26 settembre 1948. E' sede parrocchiale

Casa IMMACOLATA CONCEZIONE - BOM JARDIM (Estado do Rio)

Affidatoci dalla Diocesi con l'annessa Parrocchia il 27-9-1966 L'Ordine nel 1970 ha fondato il Collegio 'S. AGOSTINO', sede di scuole medie inferiori e superiori.

CASA S. TERESINHA - AMPERE (Estado do Paraná)

Affidatoci dalla Diocesi con l'annessa Parrocchia il 14-11-1975. L'Ordine ha costruito il proprio Seminario 'S. AGOSTINO', inaugurato il 28 agosto 1977.



Roma, curia generalizia, Madonna di Consolazione con S. Agostino e S. Monica, mosaico eseguito sul quadro a olio di Mario Barberis, 1954

*Fratelli carissimi, si ami anzitutto Dio e quindi il prossimo, perché sono questi i precetti che ci vennero dati come fondamentali.*

*Questi poi sono i precetti che prescriviamo a voi stabiliti nel monastero.*

*Il motivo essenziale per cui vi siete riuniti insieme è che viviate unanimi nella casa e abbiate unità di mente e di cuore protesi verso Dio (Regola 1-3).*



Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, S. Agostino, statua in carta pesta dorata





Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, Quadro dell'Ordine, olio su tela di Angelo Mozzillo, 1806



Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, S. Agostino in dialogo con i suoi religiosi, affresco della scuola di Giovanni Balduccio (1560-1630?)

*Proprio nella vita in comune, proprio nella carità e nell'unità, Giovanni afferma che c'è la pienezza della gioia (Commento all'Epistola di Giovanni 1,3).*

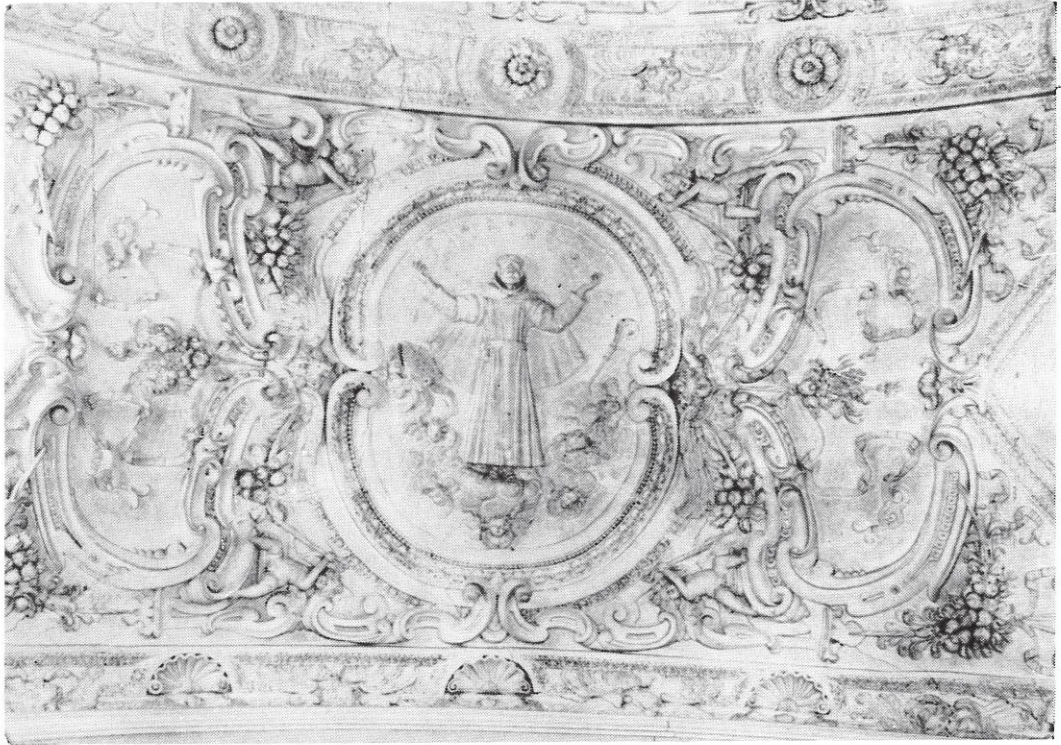


Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, S. Agostino, bassorilievo del lavabo in marmo della sacrestia

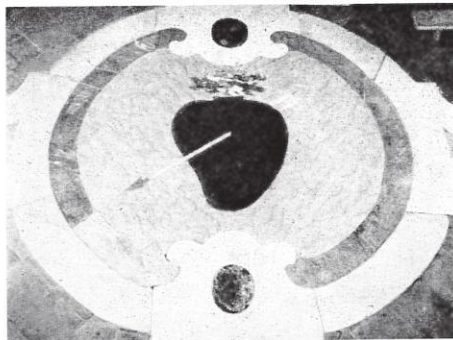
*Cosa sei dunque, Dio mio? Cos'altro, di grazia, se non il Signore Dio?... O sommo, ottimo, potentissimo, onnipotentissimo, misericordiosissimo e giustissimo, remotissimo e presentissimo, bellissimo e fortissimo, stabile e inafferrabile, immutabile che tutto muti, mai nuovo mai decrepito, rinnovatore di ogni cosa, che a loro insaputa porti i superbi alla decrepitezza; sempre attivo sempre quieto, che raccogli senza bisogno; che porti e riempi e serbi, che crei e nutri e maturi, che cerchi mentre nulla ti manca. Ami senza smaniare, sei geloso e tranquillo, ti penti ma senza soffrire, ti adiri e sei calmo, muti le opere ma non il disegno, ricuperi quanto trovi e mai perdesti; mai indigente, godi dei guadagni; mai avaro, esigi gli interessi; ti si presta per averti debitore, ma chi ha qualcosa, che non sia tua? Paghi i debiti senza dovere a nessuno, li condoni senza perdere nulla. Che ho mai detto, Dio mio, vita mia, dolcezza mia santa? Che dice mai chi parla di te? Eppure sventurati coloro che tacciono di te, poiché sono muti ciarlieri (Confessioni I, 4, 4).*



Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, S. Agostino, statua in gesso



Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, S. Agostino nella gloria, stucchi della volta della chiesa, probabilmente di Bartolomeo Granucci e Nicola Mazzone, su disegno di Lorenzo Vaccaro, sec. XVII-XVIII



Napoli, convento S. Agostino degli Scalzi, Stemma agostiniano, in marmo, al centro della chiesa



Frontespizio del libro sugli Uomini illustri dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, pubblicato a Praga nel 1674. Autore delle incisioni è Fra Enrico De Groos di S. Pietro, agostiniano scalzo, boemo



Frontespizio del libro sulla vita di S. Agostino di P. Giuseppe Renato da Gesù e Maria, agostiniano scalzo ferrarese, Venezia, 1747



S. Agostino scrive la Regola, incisione di Fra Enrico De Groos, agostiniano scalzo, boemo, dal libro Uomini Illustri degli Agostiniani Scalzi, Praga, 1674



Frontespizio del libro «Tempio eremitano de santi e beati dell'Ordine agostiniano», di P. Ambrogio Staibano, agostiniano scalzo, 1608



## PROVINCIA ROMANA (canonicamente eretta il 29 agosto 1626)

Convento GESU' E MARIA, già S. ANTONIO ABATE - ROMA

Fondato nel 1615, fu sede della Curia Generalizia e del chiericato generale.

Convento S. MARIA NUOVA - S. GREGORIO DA SASSOLA (Roma).

Provincia di Roma e diocesi di Tivoli. Fu fondato nel 1671. Sede di formazione.

Convento S. MARIA DELLA NEVE - FROSINONE

Fu fondato nel 1688. E' sede parrocchiale dal 21 novembre 1937.

Convento S. RITA - SPOLETO (Perugia)

Fu fondato nel 1951, anno in cui fu abbandonato il locale convento del SS. CROCEFISSO. E' Sede parrocchiale dal titolo del SS. Crocefisso.

Casa S. MARIA DELLA PURIFICAZIONE - ROMA

Affidatoci dalla diocesi nel 1965. E' sede parrocchiale.

Convento S. MARIA DELLA SPERANZA - GIULIANO DI ROMA

Provincia di Frosinone, diocesi di Ferentino. Fondato il 28 agosto 1967, come sede di Noviziato Generale e del Ginnasio superiore interprovinciale, direttamente dipendente dall'Autorità Centrale. Nel 1978 è passato alla Provincia Romana come Casa Vocazionale. Santuario mariano.



Roma, convento Gesù e Maria, Quadro dell'Ordine, tela di Alessandro De Alessandris, 1794. L'immagine della Madonna del Divino Aiuto, inserita nella tela è copia fedele dell'originale di Luca Cranach, venerata a Monaco di Baviera



Roma, convento Gesù e Maria, S. Agostino, tela di autore ignoto

*Che cosa voglio? Cosa desidero? Cosa bramo? Perché parlo? Perché seggo qui? Perché vivo, se non con questa aspirazione che insieme noi viviamo in Cristo? Questa è la mia brama, questo il mio onore, questa la mia conquista, questa la mia gioia, questa la mia gloria (Discorso 17, 2).*

*Non voglio magnificare il Signore da solo, non voglio amarlo da solo, non voglio abbracciarlo da solo... Accendete in voi l'amore, fratelli, e gridate, tutti voi, e dite: Magnificate il Signore con me. Sia in voi questo fervore... Rapite dunque tutti*

*quanti potete, esortando, spingendo, pregando, discutendo, ragionando, con mitezza, con delicatezza: rapiteli all'amore; in modo che, se magnificano il Signore, lo magnifichino insieme... (Esposizione sul salmo 33, d. 2, 7-8).*

*Ciò che sento in modo non dubbio, anzi certo, Signore, è che ti amo. Folgorato al cuore da te mediante la tua parola, ti amai, ed anche il cielo e la terra e tutte le cose in essi contenute, ecco, da ogni parte mi dicono di amarti, come lo dicono senza posa a tutti gli uomini... (Confessioni X, 6, 8).*

Roma, convento Gesù e Maria, 8 momenti della vita di S. Agostino, affreschi di P. Alessio del SS. Sacramento, agostiniano scalzo, napoletano (+ 1670). Furono restaurati nel 1875 da Ferdinando Monacelli, frusinate

*Per quanto tempo, per quanto tempo il «domani e domani»? Perché non subito, perché non in quest'ora la fine della mia vergogna?... A un tratto dalla casa vicina mi giunge una voce, come di fanciullo o fanciulla, non so, che diceva cantando e ripetendo più volte: «Prendi e leggi»... (Confessioni VIII, 12, 28-29).*

Agostino nel giardino di Milano al momento della conversione



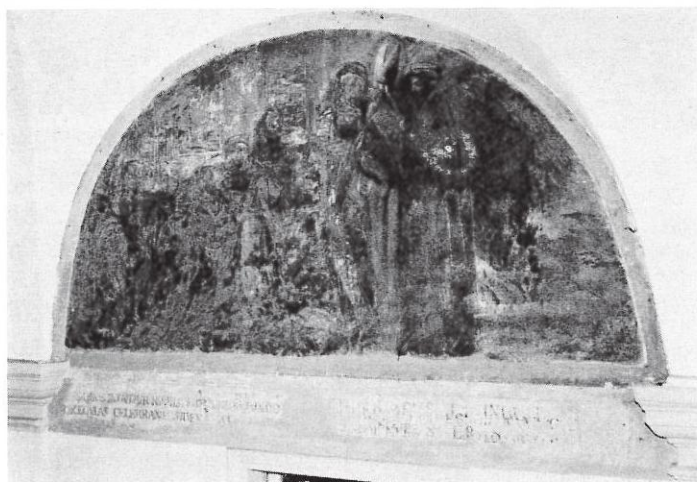
*Ormai io te solo amo, te solo seguo, te solo cerco e sono disposto ad essere soggetto a te soltanto, poiché tu solo con giustizia eserciti il dominio ed io desidero essere di tuo diritto... (Soliloqui I, 1, 5).*

Agostino riceve il battesimo da S. Ambrogio



*Come dentro all'orlo del cappuccio passa la testa dell'uomo che indossa un vestito, così Cristo, nostro capo, passa per la concordia dei fratelli quando noi vogliamo rivestirci di lui, quando la Chiesa si propone d'essergli unita (Esposizione sul Salmo 132, 9).*

Secondo una tradizione, Agostino è vestito da S. Ambrogio dell'abito religioso il giorno stesso del battesimo



*Dunque questa trinità dello spirito non è immagine di Dio, perché lo spirito ricorda se stesso, si comprende, si ama, ma perché può anche ricordare, comprendere ed amare Colui dal quale è stato creato. Quando fa questo, diviene sapiente... (La Trinità IV, 12, 15).*

**Agostino medita sul mistero della SS. Trinità**



*All'approssimarsi del giorno della sua liberazione, mia madre... ci chiese soltanto di far menzione di lei davanti al tuo altare, cui aveva servito infallibilmente ogni giorno, conscia che di là si dispensa la vittima santa... (Confessioni IX, 13, 36).*

**Agostino assiste la Madre Monica sul punto di morte**



*Il Signore vi conceda di osservare con amore queste norme, quali innamorati della bellezza spirituale ed esalanti dalla vostra santa convivenza il buon profumo di Cristo, non come servi sotto la legge, ma come uomini liberi sotto la grazia (Regola 48).*

**Agostino dà la Regola ai suoi Religiosi**



*Quanto amasti noi, Padre buono, che non risparmiasti il tuo unico Figlio, consegnandolo agli empi per noi!... Senza di lui dispererei... Avremmo potuto credere che il tuo Verbo fosse lontano dal contatto dell'uomo, e disperare di noi, se non si fosse fatto carne e non avesse abitato fra noi (Confessioni X, 43, 69).*

**Agostino lava i piedi a Cristo nella persona di un pellegrino**



*Maria fu più beata per aver accettato la fede nel Cristo, che per aver concepito il corpo di Cristo (La santa verginità 3).*

**Agostino e la Madonna della cintura**



*Dunque, la nostra scienza è Cristo; la nostra sapienza è ancora lo stesso Cristo. E' Lui che introduce in noi la fede che concerne le cose temporali, Lui che ci rivela le verità concernenti le cose eterne. Per mezzo di Lui andiamo a Lui (La Trinità XIII, 19, 24).*



S. Gregorio da Sassola (Roma),  
convento S. Maria Nuova, S. Agostino  
nel trionfo

*Questa settimana (età) sarà il nostro sabato che non avrà sera... Là riposeremo e vedremo; vedremo ed ameremo; ameremo e loderemo. Ecco ciò che sarà nella fine senza fine (La città di Dio XXII, 30).*

*Avanti dunque, o santi di Dio, fanciulli e giovinette, uomini e donne, celibi e nubili! Continuate con perseveranza sino alla fine! Lodate il Signore, tanto più dolcemente quanto più intensamente pensate a lui. Sperate in lui con tanta più felicità quanto maggiore è lo zelo con cui lo servite. Tanto più ardente sia il vostro amore per lui quanto maggiore è la cura nel piacergli... Nelle nozze dell'Agnello voi cantate un cantico nuovo... (La santa verginità 27).*



Roma, Oblate Agostiniane in S. Pasquale, aggregate spiritualmente al nostro Ordine, S. Agostino, quadro ad olio, di autore ignoto



Giuliano di Roma (FR), convento S. Maria della Speranza, S. Agostino, affresco di Edmondo Campana, 1980

*Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa sì che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore. Dammi tu la forza di cercare, tu che hai fatto sì di essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa che mi ricordi di te, che comprenda te, che ami te. Aumenta in me questi doni, fino a quando tu mi abbia riformato interamente (La Trinità XV, 28, 51).*





Spoletto, Convento S. Rita, Quadro dell'Ordine, tela di autore ignoto



S. Gregorio da Sassola (Roma), convento S. Maria Nuova, La Madonna e S. Agostino appaiono a S. Nicola da Tolentino, tela di P. Teofilo « Pittore », secolo XVII

*O fratelli, o figli, o germogli della Chiesa cattolica, o semi santi e celesti, o rigenerati in Cristo e in lui nati dall'alto, ascoltate! Anzi, stimolati da me, cantate al Signore un cantico nuovo... La tua vita non proferisca testimonianza contrastante con la tua lingua. Cantate con le voci, cantate con i cuori, cantate con le labbra, cantate con i costumi. Cantate al Signore un cantico nuovo (Discorso 34, 6).*



S. Gregorio da Sassola (Roma), convento S. Maria Nuova, S. Agostino, statua in legno, fine sec. XVII



S. Gregorio da Sassola (Roma), convento S. Maria Nuova, Stendardo del Terz'Ordine agostiniano secolare, 1926

*... Allo stesso modo l'amicizia non dev'essere circoscritta in limiti angusti, poiché abbraccia tutti... Essa si estende sino ai nemici... D'altra parte non a torto proviamo grande attrattiva per quelli da cui siamo vicendevolmente amati in modo santo e casto. Bisogna pregare che questi beni ci siano conservati quando si hanno e ci siano largiti quando non si hanno (Lettera 130, 6, 13).*



Roma, convento Gesù e Maria, Quadro dell'Ordine, tela di Lazzaro Baldi

## PROVINCIA GENOVESE (canonicamente eretta il 29 agosto 1626)

### Convento S. NICOLA DA TOLENTINO - GENOVA

Fondato il 10 novembre 1595. Casa di formazione. Dal 1921 è sede del Collegio-pensionato « S. Nicola », dall'11 ottobre 1939 sede parrocchiale.

### Convento S. MARIA DI CASTIGLIONE E S. NICOLA - GENOVA -SESTRI Ponente

Fondato il 2 maggio 1622, fu eretto a Priorato il 5 dicembre 1624. Dall'8 dicembre 1944 è sede parrocchiale.

### Convento S. MARIA ASSUNTA (MADONNETTA) - GENOVA

Fu fondato dal Ven. P. Carlo Giacinto Sanguinetti nel 1749. Sede di noviziato, chiericato e aspirantato. Santuario mariano.

### Convento SS. MONICA E MASSIMO - REGINA MARGHERITA (TORINO)

Fondato nel 1940. Sede parrocchiale dall'ottobre del 1941.

### Casa MADONNA DEL BUON CONSIGLIO - SCOFERA (GENOVA)

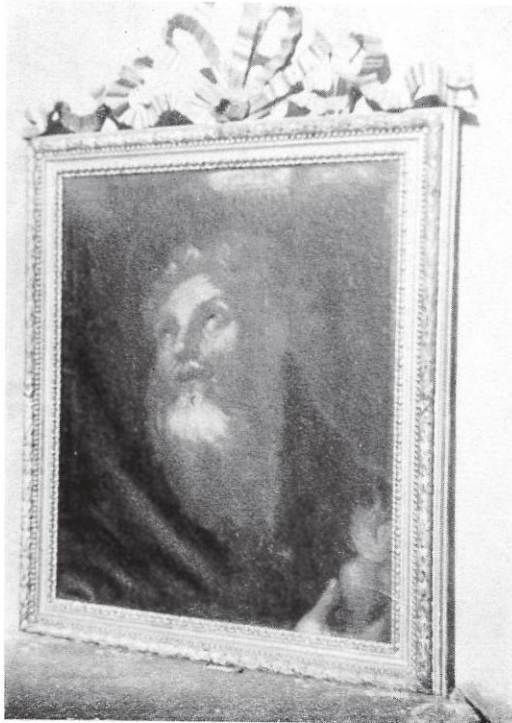
Fondata il 15 gennaio 1942. E' stata sede di formazione. Oggi residenza estiva.

### Convento S. AGOSTINO - BORGATA PARADISO REGINA MARGHERITA (TORINO)

Fondato nel 1970. E' sede di vicaria parrocchiale succursale dei SS. Monica e Massimo.



Genova, Convento della Madonnetta, S. Agostino, tela di ignoto, sec. XVII



*Vi si imprima nel cuore, per quanto esso è capace, colui che per voi fu confitto in croce. Venga lui a occupare nel vostro animo tutto il vuoto che ha lasciato in voi la rinunzia alle nozze. Non vi è consentito amare con tiepidezza colui per amore del quale ricasaste un amore che, pure, era legittimo. Se amerete in questa maniera colui che è mite e umile di cuore, non avrò ragioni per temere che diventiate superbe (La santa verginità, 55, 56).*

Genova, convento della Madonnetta, S. Agostino, tela di P. Teresio Languasco

*Se amate, andate con umiltà a colui che è umile. Non vi allontanate da lui, se non volete cadere... Avviatevi alle altezze col piede dell'umiltà... Tutto il male che non commettete perché Dio ve ne tiene lontani, consideratelo come perdonato (La santa verginità 52, 53).*



Genova, convento S. Nicola, S. Agostino lava i piedi a Gesù, tela di ignoto, sec. XVII

Genova, convento della Madonnetta, S. Agostino, tela di Teresio Languasco

*Noi dunque preghiamo sempre con desiderio continuo sgorgato dalla fede, speranza e carità. Ma a intervalli fissi di ore e in date circostanze preghiamo Dio anche con parole, affinché mediante quei segni delle cose stimoliamo noi stessi e ci rendiamo conto di quanto abbiamo progredito in questo desiderio e ci sproniamo più vivamente ad accrescerlo in noi. Più degno sarà l'effetto che sarà preceduto da un affetto più fervoso (Lettera 130, 9, 18).*



*Stando così le cose, non è male né inutile pregare a lungo quando abbiamo tempo, cioè quando non sono impediti altre incombenze di azioni buone e necessarie, sebbene anche in quelle azioni, come ho detto, bisogna pregare sempre con quel desiderio. Infatti il pregare a lungo non equivale, come credono alcuni, a un pregare con molte parole. Una cosa è un parlare a lungo, altra cosa un intimo e durevole desiderio (Lettera 130, 10, 19).*

Genova, convento della Madonnetta, S. Agostino, lavagnadi G. Galeotti





Genova, convento S. Nicola, Quadro dell'Ordine, tela di B. Guidobono, sec. XVII



Genova, monastero delle Suore Agostiniane Scalze, S. Agostino, incisione su rame di ignoto



Genova-Sestri P., convento S. Nicola da Tolentino, quadro dell'Ordine, tela di autore ignoto

*Maria è stata l'unica donna ad essere insieme madre e vergine, tanto nello spirito come nel corpo. Spiritualmente però non fu madre del nostro capo, cioè del nostro Salvatore, dal quale piuttosto ebbe la vita, come l'hanno tutti coloro che credono in lui (anche lei è una di questi!), ai quali si applica giustamente il nome di figli dello sposo. E' invece senza alcun dubbio madre delle sue membra, che siamo noi, nel senso che ha cooperato mediante l'amore a generare alla Chiesa dei fedeli, che formano le membra di quel capo. Per quanto invece concerne il suo corpo, essa è la madre proprio del capo... (La santa verginità, 6).*

*L'anima non si disperda nella sensibilità più di quanto il bisogno lo richiede. Piuttosto si raccolga in se stessa e torni a Dio fanciulla. E' questo diventare un uomo nuovo spogliando il vecchio (Grandezza dell'anima, 28, 55).*



Genova, convento S. Nicola, S. Agostino e l'angelo, tela di P. Teresio Languasco



1



2



3

Genova, convento S. Nicola, S. Agostino,  
affresco di E. Mazzini, 1950

Genova-Sestri P., convento di S. Nicola,  
S. Agostino, statua

Genova, convento S. Nicola, S. Agostino,  
tavola di Pennasilico, 1931

*Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano. Quello è nome di ufficio ricevuto, questo di grazia; quello di pericolo, questo di salvezza (Discorso 340, 1).*

*Siamo servi della Chiesa di lui e soprattutto delle membra più deboli, qualunque sia il nostro posto quali membra del medesimo corpo (Il lavoro dei monaci 25, 37).*

*Amiamo il Signore Dio nostro, amiamo la sua Chiesa: quello come padre, questa come madre; quello come signore, questa come sua serva, perché siamo figli di questa sua serva... Tenete, dunque, carissimi, tenete tutti unanimemente Dio come padre e la Chiesa come madre (Esposizione sul salmo 88, d. 2, 14).*

*Riceviamo anche noi lo Spirito Santo, se amiamo la Chiesa, se veniamo compaginati dalla carità, se godiamo del nome cattolico e della fede. Attenzione fratelli, nella misura in cui uno ama la Chiesa, nella stessa misura possiede lo Spirito Santo... Abbiamo dunque lo Spirito Santo, se amiamo la Chiesa; amiamo però, se riamiamo nella sua unità e nella sua carità (Commento al vangelo di Giovanni 32, 8).*



## **AUGUSTINUS**

Genova-Sestri P., convento S. Nicola, S. Agostino, silhouette di P. Enrico Graziani, agostiniano scalzo, 1980



Genova, convento S. Nicola, S. Agostino, statua in marmo, di autore ignoto, 1650

## PROVINCIA SICULA (canonicamente eretta il 29 agosto 1626)

### Convento S. GREGORIO PAPA - PALERMO

Fu fondato nel 1611. Casa di formazione. Nel 1900 vi furono annessi i locali di S. VITO dove si erano stabiliti i Religiosi nel periodo dopo la soppressione. Il 23 settembre 1979 è stata ripresa, alla distanza di circa un secolo (1866), la cura della chiesa di S. NICOLA DA TOLENTINO, un tempo sede provincializia e centro di spiritualità; oggi parrocchia dal titolo di S. Giovanni dei Tartari (ivi trasferita nel 1874).

### Convento GESU' MARIA GIUSEPPE, comunemente detto di S. MARIA D'ITRIA-TRAPANI

Fu fondato nel 1621. In esso visse e si santificò il Ven. Fra Santo da S. Domenico, di cui è in corso il processo di beatificazione.

### Convento S. MARIA DELL'ITRIA - MARSALA

Provincia di Trapani, diocesi di Mazzara del Vallo. Fu fondato nel 1630.

### Convento S. MARIA DI VALVERDE - VALVERDE

Provincia di Catania, diocesi di Acireale, fu fondato nel 1690. Convento della sospesa Provincia Messinese. Dal 1695 è sede parrocchiale. Sede di Formazione. Santuario mariano.

### Casa S. GIUSEPPE - NIZZA DI SICILIA

Provincia e diocesi di Messina. Ci fu affidata dalla diocesi il 30 gennaio 1970. E' sede parrocchiale.



Palermo, convento S. Gregorio Papa, S. Agostino, tela di ignoto, sec. XVII





Palermo, convento S. Gregorio Papa, S. Agostino (particolare), tela di ignoto, sec. XVII



1



2

Palermo, convento S. Gregorio Papa, S. Agostino con l'angelo, statua in legno, di autore ignoto.

Palermo, convento S. Gregorio Papa, S. Agostino, statua in legno, di Ortisei, 1930

Trapani, convento S. Maria d'Itria, S. Agostino col Bambino, tela di ignoto, sec. XVII-XVIII?



3



Valverde (CT), Quadro dell'Ordine, tela di ignoto, 1710

Marsala (TP), convento S. Maria dell'Itria, 4 episodi della vita di S. Agostino, dipinti a tempera con colori ormai ossidati, di autore ignoto. Furono restaurati dal Prof. A. Valutti nel 1974



Agostino lava i piedi a Cristo

*Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai; Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te, gustai e ho fame e sete; mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace (Confessioni X, 27, 38).*

*A Cristo, caro Dioscoro, vorrei che ti assoggettassi con la più profonda pietà e che, nel tendere alla verità e nel raggiungerla non ti aprissi altra vita che quella apertarci da lui il quale, essendo Dio, ha veduto la debolezza dei nostri passi. La prima via è l'umiltà, la seconda è l'umiltà e la terza è ancora l'umiltà: e ogni qualvolta tornassi a interrogarmi, ti risponderai sempre così (Lettera 118, 3, 22).*



La scena della conversione nel giardino di Milano

*Perché tu, o eretico, fuggi nelle tenebre? Sei cristiano? Ascolta Cristo. Sei servo? Ascolta il padrone. Sei figlio? Ascolta il padre: correggiti e riprendi a vivere... Non dirmi: perché mi cerchi, se sono perduto? Proprio per questo ti cerco, perché ti sei perduto... (Esposizione sul salmo 18, II, 6).*

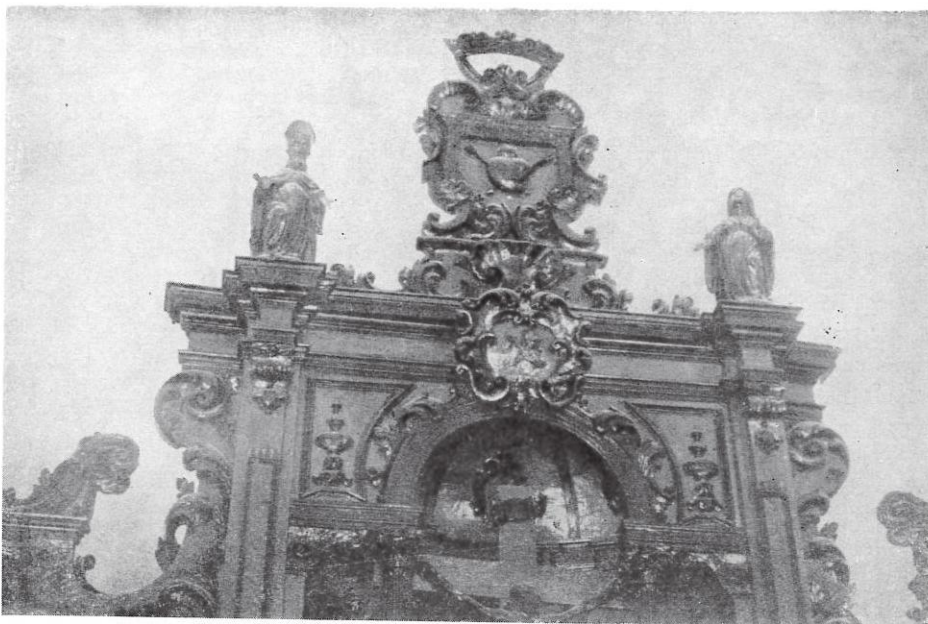


Agostino difende dal cielo la verità contro le eresie



Agostino col bambino sulla spiaggia

*La facoltà della memoria è grandiosa. Ispira quasi un senso di terrore, Dio mio, la sua infinita e profonda complessità. E ciò è lo spirito, e ciò sono io stesso (Confessioni X, 17, 26).*



Marsala (TP), convento S. Maria dell'Itria, armadio in noce della sacrestia; le statuine sono di S. Agostino e S. Monica



Marsala (TP), convento S. Maria dell'Itria, facciata della chiesa: S. Agostino (a sinistra, guardando), la Madonna dell'Itria (al centro) e S. Nicola da Tolentino, in pietra bianca di Trapani, sec. XVII



Valverde (CT), campana dedicata a S. Agostino, fonderia Capanni, Reggio Emilia, 1980



*La somma opera dell'uomo è soltanto lodare Dio* (Esposizione sul Salmo 44, 9).

Valverde (CT), S. Agostino, pannello in bronzo del nuovo portale del santuario, di Giacomo Petralia, 1980

*Che io ti cerchi, Signore, invocandoti, e ti invochi credendoti, perché il tuo annunzio ci è giunto. Ti invoca, Signore, la mia fede, che mi hai dato e ispirato mediante il tuo Figlio fatto uomo, mediante la opera del tuo Annunziatore (Confessioni I, 1, 1).*



Marsala (TP), convento S. Maria della Itria, S. Agostino, statua in cemento bianco, di P. Luigi Dispenza, agostiniano scalzo, 1958



Trapani, convento S. Maria d'Itria, S. Agostino, statua in marmo di Carrara





Palermo, chiesa S. Nicola, S. Agostino tra Cristo e la Madonna, tela di Pietro Novelli (+ 1647)

*Mistero di amore! Simbolo di unità! Vincolo di carità! Chi vuol vivere, ha dove vivere, ha di che vivere. Si avvicini, creda, entri a far parte del Corpo, e sarà vivificato. Non disdegni d'appartenere alla compagine delle membra, non sia un membro infetto che si debba amputare, non sia un membro deforme di cui si debba arrossire. Sia bello, sia valido, sia sano, rimanga unito al corpo, viva di Dio per Iddio; sopporti ora la fatica in terra per regnare poi in cielo (Commento al Vangelo di Giovanni 26, 13).*



Trapani, convento S. Maria d'Itria, S. Agostino, tela di Felice Giuseppe, sec. XVIII

*Il dissenso produce la divisione. Al contrario la carità opera l'accordo, l'accordo genera l'unità; l'unità mantiene la carità e la carità conduce alla gloria (Esposizione sul Salmo 30, II, d.2,1).*



Trapani, convento S. Maria d'Itria, S. Agostino, statua in legno di Pietro Orlando, sec. XVIII



Valverde (CT), S. Agostino, statua in gesso



Marsala (TP), convento S. Maria dell'Itria, S. Agostino, ricercatore della verità, grafico di P. Luigi Dispenza, agostiniano scalzo, 1980

*O Verità, Verità, quali profondi sospiri salivano anche allora verso di te dall'intimo della mia anima!* (Confessioni III, 6, 10).

## **PROVINCIA FERRARESE PICENA (canonicamente eretta il 21 maggio 1731)**

Convento S. LORENZO MARTIRE - ACQUAVIVA PICENA

Provincia di Ascoli Piceno, diocesi di Ripantronsone. Fu fondato nel 1613, eretto a Priorato e Casa di noviziato il 16 maggio 1625. E' stata sempre casa di formazione.

Convento S. MARIA DELLA MISERICORDIA - FERMO

Provincia di Ascoli Piceno, diocesi di Fermo. Fu fondato l'1 febbraio 1621. Sede di formazione.

Convento SS. GIUSEPPE E TECLA - FERRARA

Fondato nel 1623, fu eretto a Priorato nel 1628. Fu sede provincializia.

Convento S. AGOSTINO - MONTE S. MARTINO

Provincia di Macerata, diocesi di Fermo. Fu fondato nel 1707.



Fermo (AP), convento S. Maria della Misericordia, S. Agostino, statua in gesso



Ferrara, convento Ss. Giuseppe e Tecla, S. Agostino, statua in legno, di autore ignoto



Ferrara, convento Ss. Giuseppe e Tecla, S. Agostino, statua in gesso

*Non abitano in uno se non coloro nei quali è perfetta la carità di Cristo (Esposizione al Salmo 132, 12).*

Fermo, convento S. Maria della Misericordia, S. Agostino, incisione, di autore ignoto, sec. XIX



Fermo, convento S. Maria della Misericordia, S. Agostino schiaccia le eresie, incisione di Camillo Tinti, sec. XVII



*Coloro che non posseggono la perfezione della carità di Cristo, una volta uniti insieme, non mancheranno di odiarsi e di crearsi delle molestie, saranno turbolenti e propagheranno agli altri la propria irrequietezza, né ad altro baderanno che a captare dicerie sul conto di terzi. Saranno come un mulo indomito attaccato al carretto (Esposizione sul Salmo 132, 12).*





Fermo, convento S. Maria della Misericordia, S. Agostino, incisione di Panrazio Cappella, sec. XVII



Ferrara, convento di S. Giuseppe e Tecla, S. Agostino lava i piedi a Gesù, tela di autore ignoto

*Imparate ad accogliere gli ospiti, nei quali viene riconosciuto Cristo (Discorso 236, 3).*

*Nessuno si insofferisce perché dona al povero: Cristo fu povero. Nessuno si insofferisce perché accoglie un ospite: Cristo fu ospite. E' migliore colui che è ricevuto, che colui che riceve; è più ricco colui che riceve, che colui che dà. Chi veniva beneficato (cioè Cristo), possedeva tutto; chi donava, aveva ricevuto tutto da colui a cui dava. Nessuno dunque si insofferisce, fratelli miei, quando dà al povero. Non dica dentro di sé: io dò, lui riceve; io accolgo, lui manca della casa. Forse ciò di cui tu hai bisogno, è maggiore. Forse colui che accoglie è giusto: lui manca di pane, tu di verità; lui manca della casa, tu del cielo; lui ha bisogno di soldi, tu di giustizia (Discorso 239, 4).*



Acquaviva Picena (AP), convento S. Lorenzo martire, S. Agostino, quadro ad olio: « Immagine e abito del nostro S. Padre Agostino, ripresa fedelmente dall'antichissimo originale esistente nella sacrestia della basilica lateranense »



Fermo, convento S. Maria della Misericordia, S. Agostino,  
tela di autore ignoto, sec. XIX

*Due diversi amori generano le due città: l'amore di sé, portato fino al disprezzo di Dio, generò la città terrena; l'amore di Dio, portato fino al disprezzo di sé, generò la città celeste. Quella si gloria in se stessa, questa in Dio... Nella città di Dio, invece, l'unica sapienza dell'uomo è la pietà con la quale adora rettamente il vero Dio aspettando lui stesso come premio nella società dei Santi... (La città di Dio XIV, 28).*

*Il mio peso è il mio amore; esso mi porta dovunque mi porto (Confessioni XIII, 9, 10).*

# Conventi degli Agostiniani Scalzi non più esistenti

**Cronologia  
di fondazione  
dei conventi degli  
agostiniani scalzi  
non più esistenti  
per soppressioni  
governative: 1803,  
1809, 1810, 1860  
o chiusi per ordine  
dei superiori**

S. Maria dell'Olivella (o del Salvatore)	NAPOLI	1592
S. Maria delle Grazie alla Renella	NAPOLI	1592
Convento di Corneto Perticara	(POTENZA)	1593
Ss. Pietro e Marcellino	ROMA	1594
S. Paolino alla Regola	ROMA	1594
S. Maria della Sanità	SOMMA (Napoli)	1594
SS. Annunziata	RIETI	1595
Convento	PALOMBARA SABINA (Roma)	1595
S. Giovannello di Borgo S. Antonio	NAPOLI	1595
S. Margherita	SARZANO (Genova)	1595
Convento (secondo P. Epifanio di S. G.)	MONTEMILETO (Avellino)	1595
Convento (secondo P. Epifanio di S. G.)	SCHEGGINO (Spoleto)	1595
Conv. (sec. P. G. Bartolomeo di S. Cl.)	SCARLINO (Grosseto)	1595
Conv. (sec. P. G. Bartolomeo di S. Cl.)	MONTEMIRLETO (Grosseto)	1595
S. Maria in Monticelli	AMELIA (Terni)	1598
S. Stefano Rotondo	ROMA	1599
S. Nicola da Tolentino	ROMA	1606
S. Maria della Sanità a S. Giovannello dei lebbrosi	PALERMO	1606
Geracello	CALTANISSETTA	1606
S. Maria deila Catena	PALERMO	1606
S. Restituta	MESSINA	1611
Ss. Quattro Vergini	TORINO	1611
S. Michele	TORINO	1611
S. Carlo	TORINO	1611
S. Nicola da Tolentino	PALERMO	1611
SS. Crocifisso al Saletto	FERMO (Ascoli Piceno)	1612
S. Michele Arcangelo	MISSANELLO (Potenza)	1613
S. Maria della Consolazione	RESINA (Napoli)	1613

**Cronologia  
di fondazione  
dei conventi degli  
agostiniani scalzi  
non più esistenti  
per soppressioni  
governative: 1803,  
1809, 1810, 1860  
o chiusi per ordine  
dei superiori**

S. Maria Corbarolo o delle Grazie	CERCHIO (L'Aquila)	1613
Ss. Annunziata alla Zaera	MESSINA	1614
S. Carlo	CASTIGLIONE COSENTINO (Cosenza)	1614
S. Agostino	TRIORA (Imperia)	1615
S. Maria della Libertà	TROPEA (Catanzaro)	1617
Ss. Nicola da Tolentino e Nicola di Bari	PIANA DEI GRECI (PA)	1618
S. Maria di Belvedere	GIBELLINA (Trapani)	1619
S. Maria della Pietà	MONTELEONE (Catanzaro)	1619
Ss. Carlo e Nicola da Tolentino	RECCO (Genova)	1620
S. Lucia	BATTIGNANO (Grosseto)	1620
S. Croce	BATTIGNANO (Grosseto)	1621
S. Maria Madre di Dio	AVERSA (Napoli)	1621
S. Venceslao	PRAGA (Cecoslovacchia)	1623
Ss. Agostino e Mauro	COMACCHIO (Ferrara)	1623
Convento	VILLAFRANCA (Agrigento)	1623
Ss. Simone e Giuda (ospizio)	FERRARA	1623
S. Venera	ITALA (Messina)	1623
S. Maria delle Grazie	CALTANISSETTA	1624
SS. Crocefisso	SPOLETO (Perugia)	1624
S. Maria della Muta	DOLCEACQUA (Imperia)	1625
S. Nicola da Tolentino	NAPOLI	1626
S. Agostino	CAMMARATA (Agrigento)	1627
Ss. Nicola e Anna	SALUZZO (Cuneo)	1628
S. Maria della Pace e S. Giuseppe	ALBISSOLA (Savona)	1628
Ss. Francesca Romana e Rosalia	MILANO	1629
S. Agostino	VIENNA (Austria)	1630
S. Maria degli Angeli	LAGO (Cosenza)	1630
Convento	MENTANA (Roma)	1632
S. Giovanni Battista	NIZZA (Francia)	1633
S. Maria Incoronata	NARDO' (Lecce)	1634
Ss. Agostino e Cristina	FIRENZE	1634
Ss. Cosma e Damiano	TURBIGO (Milano)	1635
S. Maria delle Fonti	presso VIENNA (Austria)	1636
S. Nicola (o S. Maria della Pace)	MONDOVI'	1638
S. Lorenzo	LECCE	1639
S. Maria d'Ogni Bene	LECCE	1640
S. Maria Bambina	TABOR (Boemia)	1640
S. Carlo	BIELLA (Vercelli)	1641
S. Maria del Bel Volto	PIEDIMONTE D'ALIFE (Caserta)	1641
S. Maria della Vita	CARBONARA (Bari)	1642
S. Giuseppe	LUBIANA (Carniola - Jugoslavia)	1642
S. Maria del Porto Salvo	GAETA (Latina)	1643

**Cronologia  
di fondazione  
dei conventi degli  
agostiniani scalzi  
non più esistenti  
per soppressioni  
governative: 1803,  
1809, 1810, 1860  
o chiusi per ordine  
dei superiori**

Ss. Angeli Custodi e Nicola da Tolentino	ASCOLI PICENO	1646
S. Nicola da Tolentino	PARTANNA (Trapani)	1646
S. Nicola da Tolentino	SANREMO (Imperia)	1646
Ss. Pancrazio Martire e Agostino	PIANEZZA (Torino)	1647
S. Maria di Gesù	MUSSOMELI (Caltanissetta)	1649
S. Maria della Nuova Luce	CATANIA	1651
S. Maria della Scala (ospizio)	PATERNO' (Catania)	1651
S. Giuseppe	MACERATA	1652
S. Giovanni Battista	HERBERSTEIN (Stiria)	1654
S. Maria della Stella	TAXE (Baviera)	1654
S. Anna	GRATZ (Stiria)	1655
Ss. Cosma e Damiano	MILANO	1657
Ss. Carlo e Giustina	PAVIA	1657
S. Bernardino	CASTIGLIONE LODIGIANO (Milano)	1658
S. Giovanni Battista	MURANO (Venezia)	1658
S. Maria della Visitazione	GENOVA	1660
S. Maria del Belvedere	PIMONTE A CASTELLAMMARE (NA)	1661
S. Maria Assunta e S. Bernardino	TORTONA (Alessandria)	1663
S. Teodoro	CASTELVECCHIO (Messina)	1664
Convento	SQUILLACI (Napoli)	1668
S. Giorgio Martire	NOVARA (Messina)	1670
S. Ilario	CREMONA	1673
Gesù, Maria e Giuseppe	TEODOBRODO-NEMICK BROD (Boemia)	1675
S. Andrea Apostolo	MONZA (Milano)	1683
Convento	SPERLINGA (Messina)	1684
S. Bonaventura	MONTEROMANO presso NEPI (Viterbo)	1691
S. Bartolomeo Apostolo	PIACENZA	1695
S. Nicola da Tolentino	FRATTING-OLMTZ (Moravia)	1696
S. Gottardo (o S. Croce)	STREHLEN presso BRESLAVIA (Slesia)	1698
S. Giuseppe	BURONZO (Vercelli)	1699
S. Nicola da Tolentino (ospizio)	LORETO (Ancona)	1704
S. Maria Assunta	SETTINELLO-COLENZANO (Firenze)	1711
Ss. Agostino e Nicola	CASTRO PEDIMONTE (Salerno)	1724
S. Martino (ospizio)	FERRARA	1731
Anime Purganti	GIARRE (Catania)	1740?
Nostra Signora dell'Assunta	MASONE (Genova)	1740?
S. Maria Vergine	LISSA (Boemia)	1743
S. Giovanni Battista	BONDENO (Ferrara)	1762
S. Giorgio in Velabro	ROMA	1780?
S. Agostino	SUBIACO (Roma)	1780?
S. Francesco (ospizio)	PIEDILUCO (Terni)	1780?
Santuario dell'Addolorata (Romitello)	BORGETTO PARTINICO (PA)	1897

